

Sommario

Norberto Bobbio	pag. I
Nota biografica	pag. I
Cronologia	pag. IV
Introduzione archivistica	pag. XII
Descrizione dell'archivio prima dell'intervento	pag. XII
Fasi di lavoro	pag. XV
Descrizione dell'archivio dopo l'intervento	pag. XIX
Abbreviazioni e sigle	pag. XX
Struttura e indice dell'inventario	pag. XXI
Legenda	pag. XXX
Inventario	pag. 1
Indice dei corrispondenti	pag. 873

Norberto Bobbio (Torino, 1909-2004)

Nota biografica¹

Pietro Polito

Norberto Bobbio (1909-2004), nasce a Torino da Luigi e Rosa Caviglia. Studia al Ginnasio e poi al Liceo Massimo d'Azeglio. Nel 1931 si laurea in Giurisprudenza con una tesi in Filosofia del diritto, seguita da Gioele Solari. Sempre a Torino nel 1933 si laurea in Filosofia con Annibale Pastore. Nel marzo 1934 consegue la libera docenza in Filosofia del diritto, materia di cui ottiene l'incarico d'insegnamento all'Università di Camerino dal 1935 al 1938.

Il 15 maggio 1935 viene arrestato per la prima volta a Torino, insieme agli amici del gruppo di Giustizia e Libertà. Nello stesso anno diventa redattore della "Rivista di Filosofia", ispirata da Piero Martinetti.

Alla fine del 1938 si presenta al concorso per una cattedra di Filosofia del diritto ed è dichiarato primo e unico vincitore. Il 1 gennaio 1939 è chiamato all'Università di Siena e alla fine del 1940 all'Università di Padova. Il 1 gennaio 1942 matura la nomina a professore ordinario.

Nell'ottobre 1942 aderisce al Partito d'Azione clandestino, dopo avere partecipato alla formazione del movimento liberalsocialista, nato all'ombra della Scuola Normale Superiore di Pisa e fondato da Guido Calogero e Aldo Capitini.

Il 28 aprile 1943 sposa Valeria Cova, dalla loro unione nasceranno i figli Luigi, Andrea e Marco.

Il 6 dicembre 1943 è arrestato a Padova per attività clandestina e rimane in carcere agli Scalzi di Verona fino alla fine di febbraio del 1944. Dal 1940 al 1948 insegna a Padova salvo il 1943-1944 che trascorre in gran parte a Torino, impegnato nell'attività politica clandestina come membro del Partito d'Azione, e il 1944-1945 durante il quale tiene il corso di Filosofia del diritto come supplente del maestro Solari.

Dopo la Liberazione, dall'aprile del 1945 all'autunno del 1946, collabora regolarmente a "Giustizia e Libertà", quotidiano torinese del Partito d'Azione diretto da Franco Venturi. Candidato per il Partito d'Azione alle elezioni del 1946 per l'Assemblea costituente nella circoscrizione di Padova, Rovigo, Vicenza e Verona ma non viene eletto. Partecipa all'attività del Centro di studi metodologici, nato a Torino nel '46 per iniziativa di Ludovico Geymonat e di Nicola Abbagnano con lo scopo di favorire l'incontro tra cultura scientifica e cultura umanistica.

Il 3 marzo 1948 è chiamato all'Università di Torino, titolare di Filosofia del diritto fino al 1972, presso la Facoltà di Giurisprudenza, dove trascorre la metà dei suoi quasi cinquant'anni d'insegnamento. Sempre all'Università di Torino, nel 1962 assume l'incarico, che terrà fino al 1971, d'insegnante di Scienza politica. Nel 1972 si trasferisce nella da poco costituita Facoltà di Scienze Politiche di Torino, titolare della cattedra di Filosofia della politica, e vi insegna fino al 16 maggio 1979, giorno in cui tiene l'ultima lezione universitaria. Il 1° novembre 1984 lascia definitivamente l'Università.

E' stato collaboratore di importanti riviste scientifiche tra cui la Rivista di Filosofia, di cui è stato prima condirettore insieme a Nicola Abbagnano e poi direttore fino al 1984, e *Comprendre*, la rivista della Société Européenne de Culture, fondata da Umberto Campagnolo nel 1950: Bobbio ha diretto la rivista per alcuni anni dopo il 1976 e, fin dalla fondazione, ha partecipato all'attività della Società, nata con lo scopo di promuovere una "politica della cultura" distinta dalla "politica dei politici". Socio nazionale dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia dei Lincei, ha collaborato all'attività di altre istituzioni nazionali e internazionali. Tra le onorificenze si ricordano il Premio Balzan (1994) e il Premio Hegel (2000).

Dopo l'esperienza del Partito d'Azione, non ha aderito ad altri partiti. Ha partecipato alla lotta condotta dal movimento di Unità popolare contro la legge elettorale maggioritaria nel 1953 e alla Costituente del Partito socialista unificato nel 1967. Il 18 luglio 1984 il Presidente della Repubblica Sandro Pertini lo ha nominato Senatore a vita.

¹ Edita in occasione dell'emissione di un francobollo commemorativo di Norberto Bobbio nel centenario della nascita, in *PosteItaliane Filatelia*, Roma 16 ottobre 2009.

Le due discipline insegnate da Bobbio nell'università torinese corrispondono ai suoi due principali campi d'indagine e di studio: il diritto e la politica. Le principali opere del filosofo del diritto sono: *Studi di teoria generale del diritto* (1955), *Giusnaturalismo e positivismo giuridico* (1965), *Studi per una teoria generale del diritto* (1970), *Dalla struttura alla funzione. Nuovi studi di teoria del diritto* (1977). Dei corsi universitari ci si limita a ricordare *Teoria della norma giuridica* (1957-'58) e *Teoria dell'ordinamento giuridico* (1959-'60), poi compresi in *Teoria generale del diritto* (1993).

Alla politica Bobbio guarda da più punti di vista, anche se quello prevalente è quello filosofico: sono da prendere in considerazione *Stato governo società* (1985), concepito come una raccolta dei "primi frammenti di un dizionario politico" e la successiva *Teoria generale della politica* (1999). Strettamente connesse alla filosofia della politica sono, da un lato la storia del pensiero politico: in questo campo Bobbio è tornato più volte sui grandi scrittori politici moderni e contemporanei (restano un punto di riferimento ineludibile i volumi su Hobbes, Hegel, Marx, Kelsen); dall'altro la scienza della politica: in questo settore si è occupato soprattutto dei maestri italiani del realismo politico Gaetano Mosca e Vilfredo Pareto.

Un particolare riguardo egli ha dedicato alla storia della cultura in Italia, a cominciare dall'incontro negli anni della formazione con Carlo Cattaneo. In questo ambito il contributo più importante è il *Profilo ideologico del Novecento*, che ha avuto più riprese ed edizioni, di cui una in lingua inglese. Rientrano in questo tipo di ricerche i lavori sulla cultura torinese, su autori come Gramsci e Gobetti, nonché i saggi compresi in *Dal fascismo alla democrazia* (1997) e gli scritti di testimonianza raccolti in *Italia civile* (1964), *Maestri e compagni* (1984), *La mia Italia* (2000).

Bobbio ha svolto un ruolo di primo piano come *filosofo militante*, tornando con continuità e insistenza sui grandi problemi del nostro tempo affrontati in alcune opere importanti: *Politica e cultura* (1955), *Il problema della guerra e le vie della pace* (1979), *Il futuro della democrazia* (1984), *L'età dei diritti* (1990), *Il dubbio e la scelta. Intellettuali e potere nella società contemporanea* (1993). Tra i dibattiti di attualità politica di cui è stato uno dei protagonisti sono da ricordare quello "intorno al problema dei diritti di libertà, difesi in polemica contro la tesi della contrapposizione frontale fra liberalismo e comunismo, sostenuta dagli intellettuali militanti del Partito comunista, negli anni Cinquanta" e quello "intorno al tema della teoria dello stato e della democrazia in Marx" negli anni Settanta.

Sin dai primi passi della nostra vita democratica, è stato un osservatore partecipe e attento della vita politica nazionale. Sulle pagine de "La Stampa" di Torino, egli ha svolto commenti periodici dei principali fatti politici nazionali e internazionali a partire dal 1976 per oltre vent'anni.

Fin dall'inizio "fedele agli ideali di una sinistra moderata", ha ribadito le sue posizioni nel fortunato libretto *Destra e sinistra* (1994), tradotto in una ventina di lingue.

Accanto al diritto e alla politica, la sua vena letteraria si è allargata ad altri due generi, quello della riflessione morale, con la raccolta *Elogio della mitezza* e quello autobiografico con il *De senectute* (1996) e *Autobiografia* (1997).

Muore a Torino il 9 gennaio 2004.

Cronologia

Pietro Polito

1909

Nasce a Torino, figlio di Luigi, medico chirurgo, e Rosa Caviglia, entrambi originari della provincia di Alessandria.

1919-1927

Studia al Ginnasio e poi al Liceo Massimo d'Azeglio di Torino, allievo di Umberto Cosmo, Zino Zini, Arturo Segre. Fra i suoi compagni di classe Leone Ginzburg e Giorgio Agosti; fra i coetanei liceali Cesare Pavese e Massimo Mila.

1927-1931

Studente di giurisprudenza all'Università di Torino, ha come maestri Luigi Einaudi, Francesco Ruffini e Gioele Solari con il quale, nel 1931, si laurea in Filosofia del diritto discutendo una tesi intitolata "Filosofia del diritto e scienza del diritto". Il maestro Solari lo aveva già guidato, nel primo anno di università (1927-28), in una ricerca sul pensiero politico di Francesco Guicciardini.

1932-1933

Insieme con Ludovico Geymonat e Renato Treves, nel 1932, compie un viaggio di studio in Germania, dove segue un corso estivo all'Università di Marburg.

Nel luglio del 1933 si laurea in Filosofia, sempre a Torino, con una tesi su "Husserl e la fenomenologia", relatore Annibale Pastore.

1934-1938

Nel marzo 1934 consegue la libera docenza in Filosofia del diritto.

A partire dal dicembre del 1935 gli viene conferito un incarico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, dove insegna Filosofia del diritto fino alla fine dell'anno accademico 1937-1938.

Comincia nel 1934 la "bibliografia accademica" di Bobbio, con il saggio *Aspetti della filosofia giuridica in Germania (F. Kaufmann e Schreier)*, pubblicato nella Rivista internazionale di filosofia del diritto, e con il suo primo libro *L'indirizzo fenomenologico nella filosofia sociale e giuridica*, pubblicato nelle Memorie dell'Istituto giuridico della Regia Università di Torino. Si profilano alcuni dei suoi interessi futuri per la filosofia del diritto, la filosofia contemporanea, i problemi sociali.

Il 15 maggio 1935 è arrestato per la prima volta a Torino insieme agli amici del gruppo di Giustizia e Libertà, Cesare Pavese, Massimo Mila, Vittorio Foa, Giulio Einaudi e Franco Antonicelli.

Nello stesso anno diventa redattore della Rivista di Filosofia, diretta da Piero Martinetti.

In questo periodo si dedica allo studio delle interpretazioni del diritto, in specie del ragionamento per analogia. Publica nelle Memorie dell'Istituto giuridico della Regia Università di Torino una monografia su *L'analogia nella logica del diritto* che esce nel 1938. Si occupa anche della filosofia tedesca del Novecento, con particolare riguardo alla fenomenologia di Edmund Husserl e di Max Scheler.

Si presenta al concorso per una cattedra di Filosofia del diritto alla fine del 1938 ed è dichiarato primo ed unico vincitore.

1939-1942

Il 1 gennaio 1939 è chiamato all'Università di Siena come successore di Felice Battaglia. A Siena ha inizio la sua carriera come professore straordinario di ruolo. Svolge anche la funzione di segretario di facoltà, che ricoprirà anche a Padova, e nell'ultimo anno è direttore del Circolo giuridico, la biblioteca di facoltà. Durante il periodo senese si occupa prevalentemente della preparazione dell'edizione critica

della *Città del sole* di Tommaso Campanella, che vedrà la luce presso Einaudi nel 1941. Fin dall'inizio appare manifesta sia la sua attenzione per la "lezione dei classici" sia la tendenza ad affiancare studi di filosofia del diritto a studi di filosofia politica, studi di teoria a studi di storia.

Al 1941 risale la consuetudine di concludere i corsi con la pubblicazione di dispense universitarie ad uso degli studenti.

Dopo avere trascorso due anni a Siena, alla fine del 1940, è chiamato all'Università di Padova.

Il 1 gennaio 1942 matura la nomina a professore ordinario. In ottobre aderisce al Partito d'Azione clandestino, dopo l'esperienza del movimento liberalsocialista nato all'ombra della Scuola Normale Superiore di Pisa e fondato da Guido Calogero e Aldo Capitini.

1943-1944

Il 28 aprile 1943 si sposa con Valeria Cova.

Il 6 dicembre è arrestato a Padova per attività clandestina e rimane in carcere agli Scalzi di Verona fino alla fine del febbraio 1944.

Il 16 marzo 1944 nasce il figlio Luigi.

Negli anni tra il 1940 e il 1948 insegna a Padova, con l'eccezione di alcuni periodi trascorsi a Torino tra il 1943 e il 1944, in cui è impegnato nell'attività politica clandestina come membro del Partito d'Azione, e tra il 1944 e 1945, in cui tiene un corso di Filosofia del diritto all'università torinese come supplente di Gioele Solari.

Nel 1944 pubblica *La filosofia del decadentismo*. Di questo libro è stata fatta la prima traduzione in castigliano in Messico presso il Fondo de Cultura Economica nel 1946. Collabora a L'Ora dell'Azione, giornale clandestino, organo del Fronte degli intellettuali, sul quale nel settembre appare il suo primo articolo politico.

1945

Subito dopo la Liberazione, dall'aprile del 1945 all'autunno del 1946, inizia una vera e propria attività di giornalista politico collaborando a Giustizia e Libertà, quotidiano torinese del Partito d'Azione, diretto da Franco Venturi. Scrive anche su Lo Stato Moderno, rivista di critica politica, economica e sociale. Nello stesso anno pubblica un'antologia di scritti di Carlo Cattaneo, con il titolo *Stati uniti d'Italia*, premettendovi uno studio scritto tra la primavera del 1944 e quella del 1945.

Tra novembre e dicembre del 1945 compie un viaggio di studio in Inghilterra con una delegazione di professori italiani.

1946-1947

Alle elezioni del 1946 per l'Assemblea costituente è candidato per il Partito d'Azione nella circoscrizione elettorale di Padova, Rovigo, Vicenza e Verona, ma non è eletto.

Con il saggio *Società chiusa e società aperta*, con cui presenta il libro di Karl Popper *The Open Society and Its Enemies*, inizia a collaborare alla rivista Il Ponte fondata e diretta da Piero Calamandrei.

Dello stesso anno è il primo studio politologico *I partiti politici in Inghilterra*.

All'Università di Padova tiene la prima prolusione nell'università liberata sul tema "La persona e lo Stato". Partecipa all'attività del Centro di studi metodologici nato per iniziativa di Ludovico Geymonat, Eugenio Frola, Piero Buzano, Prospero Nuvoli, Enrico Persico, Cesare Codegone, cui si aggiungono Nicola Abbagnano e il filosofo del diritto Bruno Leoni, con lo scopo ambizioso di superare la distinzione tradizionale tra cultura scientifica e cultura umanistica.

Il 24 febbraio 1946 nasce il figlio Andrea.

Nel 1947 inizia la collaborazione alla rivista Comunità diretta da Adriano Olivetti.

1948

Il 30 marzo è chiamato all'Università di Torino come titolare della cattedra di Filosofia del diritto.

Presso la Facoltà di Giurisprudenza torinese trascorrerà la metà dei suoi quasi cinquant'anni d'insegnamento universitario. Tra i suoi corsi di Filosofia del diritto ricordiamo: Teoria della scienza giuridica (1950), Teoria della norma giuridica (1958); Teoria dell'ordinamento giuridico (1960);

Il positivismo giuridico (1960-1961). Svolge anche alcuni corsi su Kant (1957), Locke (1963) e sul tema della guerra e della pace (1965).

Nella collana I classici della politica cura l'edizione degli *Elementi filosofici sul cittadino* di Thomas Hobbes, anche se il primo incontro con Hobbes risale al 1939, quando recensisce *Der Leviathan in der Staatslehre des Thomas Hobbes* di Carl Schmitt.

Presso Einaudi cura l'edizione dei *Manoscritti economico-filosofici del 1844* di Karl Marx.

1950

Comincia la collaborazione con la Società Europea di Cultura fondata a Venezia da Umberto Campagnolo con lo “*scopo di unire uomini di cultura mediante vincoli di solidarietà e di amicizia*”. Il programma della Società è ben riassunto nel titolo della sua rivista *Comprendre* che così è spiegato nello Statuto, votato dall'Assemblea costitutiva che si era riunita a Venezia dal 28 maggio al 1 giugno: “*Il termine Comprendere esprime ai nostri occhi l'essenziale della cultura. Indica il cammino per cui l'uomo, tramutando i suoi appetiti e i suoi timori nelle forze del progresso, creando le città per proteggere la sua pace e la sua sicurezza, sormontando le crisi che minacciano di ripiombarlo nella sua primitiva miseria, conquista la sua dignità autentica. Comprendere è dunque il nostro compito*”.

1951 -1953

Inizia a collaborare a Occidente, rivista di studi politici di cui è redattore, e a *Comprendre*, rivista della Società Europea di Cultura con l'articolo *Invito al colloquio*, che quattro anni dopo aprirà la sua raccolta di saggi *Politica e cultura*.

Il 5 settembre 1951 nasce il figlio Marco.

Nell'agosto del 1953 partecipa a Bruxelles, su invito di Chaim Perelman, al Congresso internazionale di logica giuridica. Nello stesso anno inizia la collaborazione a Nuovi Argomenti.

1954

Pubblica il primo saggio su Hans Kelsen, *La teoria pura del diritto e i suoi critici*, che appare in giugno nella Rivista trimestrale di diritto e procedura civile.

1955

Pubblica presso Einaudi *Politica e cultura*, opera che sarà più volte ristampata, saggio nato dal dibattito tra Bobbio e gli intellettuali comunisti sui diritti di libertà.

Nel 1955 partecipa a un viaggio in Cina in qualità di membro della delegazione culturale per il Centro Studi per lo Sviluppo delle relazioni economiche e culturali con la Cina di Milano.

Presso Giappichelli esce la sua prima raccolta di scritti giuridici *Studi di teoria generale del diritto*.

1957

Inizia la partecipazione ai colloqui del Centre national de recherche de logique, promossi da Chaim Perelman a Bruxelles.

Al primo Congresso organizzato dall'Institut international de philosophie politique (Parigi, 22-23 giugno 1957) conosce Hans Kelsen. In quella occasione svolge una relazione sul tema “*Quelques arguments contre le droit naturel*”.

1958

In maggio ad un congresso a Milano sul tema “*L'integrazione delle scienze sociali*” svolge la relazione di sintesi, dedicata al tema “*Posizione e definizione delle scienze sociali*”.

1959

Cura presso Le Monnier di Firenze i tre volumi degli *Scritti filosofici di Carlo Cattaneo* per l'edizione nazionale promossa dal Comitato Italo - Svizzero per la pubblicazione delle opere di Cattaneo. In settembre svolge la relazione su “*La teoria della classe politica negli scrittori democratici in Italia*” al IV Congresso mondiale di sociologia svoltosi a Stresa.

1962

All'Università di Torino assume l'incarico di docente di Scienza politica che ricoprirà fino al 1971.

1964

Al “Colloque de philosophie du droit comparé”, organizzato dalla Internationale Vereinigung fur Rechtsphilosophie a Tolosa e dedicato al tema “Droit et nature des choses”, su invito di Werner Maihofer svolge una relazione sulla natura delle cose nella dottrina italiana, che apparirà nello stesso anno sulla Rivista internazionale di filosofia del diritto.

Presso l'editore Lacaita di Manduria esce *Italia civile*, primo tra gli scritti di testimonianza.

1965

Dall'editore Morano di Napoli esce la raccolta di saggi *Da Hobbes a Marx*.

Presso le Edizioni di Comunità è pubblicata una nuova raccolta di saggi di teoria del diritto, *Giusnaturalismo e positivismo giuridico*.

Dello stesso anno è la prima edizione della *Bibliografia degli scritti di Norberto Bobbio (1934-1964)* curata da Carlo Violi e pubblicata dal Circolo Giuridico dell'Università di Siena.

1966

Al VI Congresso internazionale della “Hegel-Gesellschaft”, svoltosi a Praga e dedicato alla filosofia del diritto di Hegel, svolge la relazione introduttiva su Hegel e il giusnaturalismo.

Cura gli scritti e discorsi politici di Piero Calamandrei con un saggio introduttivo presso La Nuova Italia di Firenze.

1967

Aprè il Congresso internazionale di filosofia giuridica e politica a Milano il 9 settembre (Milano - Gardone, 9-13 settembre 1967) con una relazione introduttiva sul tema: “Scienza giuridica tra essere e dover essere”.

1968

Inizia a Torino la contestazione studentesca. Bobbio intrattiene un difficile dialogo col movimento degli studenti. E' nominato dal Ministero della pubblica istruzione membro della Commissione tecnica, composta anche da Arrigo Boldrini dell'Università cattolica di Milano e da Beniamino Andreatta dell'Università di Bologna, che è incaricata di presiedere alla nuova facoltà di sociologia dell'Università di Trento nel passaggio da istituto privato a facoltà statale.

1969

Escono da Laterza, a Bari, i *Saggi sulla scienza politica in Italia* contenenti scritti vari su Vilfredo Pareto e Gaetano Mosca.

Esce inoltre la prima edizione del *Profilo ideologico del '900*, scritto su sollecitazione di Natalino Sapegno e pubblicato nell'ultimo volume della *Storia della letteratura italiana* dedicato al Novecento, presso l'editore Garzanti. Con successive integrazioni e aggiornamenti il *Profilo* sarà ripubblicato nel 1972 presso la Cooperativa Libreria Torinese; nel 1986 presso Einaudi; nel 1987 e nel 1990 nuovamente con i tipi di Garzanti nella nuova edizione della *Storia della letteratura italiana* e come volume a sé stante per iniziativa della Fondazione Giovanni Agnelli, e infine nel 1995 sarà tradotto in inglese.

1971

Presso Einaudi pubblica gli scritti su Carlo Cattaneo con il titolo *Una filosofia militante*.

1972

Si trasferisce alla Facoltà di Scienze Politiche di Torino appena costituita. Nell'anno accademico 1972-1973 tiene il primo corso quale titolare della cattedra di Filosofia della politica, dedicato a “Società civile

e stato". Seguiranno i corsi: "I grandi temi della filosofia politica" (1973-1974), "Teorie delle forme di governo" (1974-1975, 1975-1976), "La formazione dello stato moderno nella storia del pensiero politico" (1976-1977), "Le teorie politiche che accompagnano la formazione dello stato moderno" (1977-1978), "Mutamento politico e rivoluzione" (1978-1979). Dal 1973 a 1976 è preside della Facoltà.

1973

In occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Movimento federalista europeo, a Milano, il 21 ottobre pronuncia un discorso su "Il federalismo nel dibattito politico e culturale della Resistenza".

1975

Prosegue l'impegno culturale e civile pubblicando il saggio *La cultura e il fascismo* nel volume collettaneo *Fascismo e società italiana*, a cura di Guido Quazza, e il saggio *Se sia esistita una cultura fascista* sulla rivista *Alternative*, in cui nega l'esistenza di una cultura fascista suscitando una larga discussione tra gli storici. Sulla rivista *MondOperaio*, con l'articolo *Esiste una dottrina marxista dello stato?*, apre un dibattito sui rapporti fra democrazia e socialismo.

1976

Dal dibattito sul marxismo e lo stato nasce il libro *Quale socialismo*, pubblicato da Einaudi.

Nel settembre, in occasione di un dibattito sul pluralismo al Festival nazionale de l'Unità a Napoli, inizia a collaborare al quotidiano *La Stampa* di Torino. Una scelta di articoli sarà raccolta nei volumi *Le ideologie e il potere in crisi* (1981) e *L'utopia capovolta* (1990; 2° ed. 1995), mentre gli articoli sulla pace e la guerra saranno pubblicati in *Il terzo assente* (1989).

Presso l'UTET esce il *Dizionario di politica*, diretto insieme a Nicola Matteucci, cui si aggiunge Gianfranco Pasquino nella seconda edizione, riveduta e ampliata, del 1983.

1977

Viene data alle stampe, su sollecitazione di Renato Treves, una nuova raccolta di saggi di teoria del diritto, *Dalla struttura alla funzione. Nuovi studi di teoria del diritto*, Edizioni di Comunità, Milano. Nello stesso anno esce un libro che si muove tra storia e autobiografia, *Trent'anni di storia della cultura a Torino: 1920-1950*, pubblicazione fuori commercio della Cassa di Risparmio di Torino.

1979

I suoi principali interventi in favore di una politica per la pace vengono raccolti nel volume *Il problema della guerra e le vie della pace*, che ha edizioni successive nel 1984 e nel 1991.

Il 16 maggio 1979 tiene l'ultima lezione quale titolare della cattedra di Filosofia della politica.

1981-1983

Nel 1981 esce il volume *Studi hegeliani. Diritto, società civile, stato*, presso Einaudi.

In aprile, alla VI Assemblea nazionale di Amnesty International svoltasi a Rimini, espone una relazione sul tema "Contro la pena di morte", che riprende nell'ottobre 1982 aprendo il convegno "La pena di morte nel mondo", anch'esso promosso da Amnesty International.

Nell'anno accademico 1981-1982 tiene come supplente l'insegnamento di Scienza della politica.

Sull'opera di Bobbio oltre alla bibliografia di Patrizia Borsellino, *Norberto Bobbio e la teoria generale del diritto. Bibliografia ragionata 1934-1982*, Giuffrè, Milano, esce anche a cura di Uberto Scarpelli il volume *La teoria generale del diritto. Problemi e tendenze attuali. Studi dedicati a Norberto Bobbio*, Edizioni di Comunità, Milano.

1984

Il 18 luglio il presidente della Repubblica Sandro Pertini lo nomina senatore a vita in base all'articolo 59 della Costituzione, "per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario".

L'11 giugno il Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche approva all'unanimità la sua nomina a professore emerito e il 18 ottobre festeggia i suoi cinquant'anni di attività scientifica e il suo

settantacinquesimo compleanno. In questa occasione viene presentato il volume curato da Carlo Violi, *Norberto Bobbio: 50 anni di studi. Bibliografia degli scritti 1934-1983*, Franco Angeli, Milano, con una bibliografia di scritti su Bobbio a cura di Bruno Maiorca in appendice.

Nei giorni dal 18 al 20 ottobre si svolge a Torino il convegno dedicato al pensiero e all'opera di Bobbio "Per una teoria generale della politica".

Del 1984 è la prima edizione della raccolta di saggi, *Il futuro della democrazia. Una difesa delle regole del gioco*, Einaudi, Torino.

Presso l'editore Passigli esce *Maestri e compagni*, una nuova raccolta di scritti di testimonianza.

1985

Con Einaudi pubblica *Stato, Governo, Società. Per una teoria generale della politica*, raccolta di quattro voci redatte per l'Enciclopedia Einaudi.

1986

Esce *Italia fedele: il mondo di Gobetti*, Passigli, Firenze, che prosegue la serie degli scritti di testimonianza.

1989

Da Einaudi pubblica i saggi su Thomas Hobbes. Il libro viene presentato il 18 ottobre 1989 nell'Aula Magna dell'Università, in occasione del suo ottantesimo compleanno.

Il 16 marzo gli viene conferito il Premio internazionale della Société Européenne de Culture, per il "contributo portato alla promozione della solidarietà fra uomini e popoli per mezzo della politica della cultura".

Presso le edizioni Sonda esce una nuova raccolta di scritti e discorsi sulla pace e la guerra intitolata *Il terzo assente*.

1990

Da Feltrinelli pubblica *Saggi su Gramsci*.

Nello stesso anno esce una raccolta di scritti sul problema dei diritti dell'uomo, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino.

E' pubblicato un aggiornamento della Bibliografia degli scritti di e su Bobbio curata da Carlo Violi e Bruno Maiorca.

1991

A conclusione della guerra del Golfo, presso Marsilio, pubblica un libretto intitolato *Una guerra giusta?*, che riassume e commenta l'ampio dibattito sull'argomento.

1993

Presso La Nuova Italia Scientifica esce il volume *Il dubbio e la scelta*, che raccoglie vari saggi scritti in diversi anni sul problema degli intellettuali.

Da Giappichelli esce un volume con il titolo *Teoria generale del diritto*, che raccoglie i corsi universitari Teoria della norma giuridica (1957-1958) e Teoria dell'ordinamento giuridico (1959-1960).

1994

Il libro *Destra e sinistra*, Donzelli, Roma, compare a lungo ai primi posti delle classifiche di vendita dei libri di saggistica, e, in una nuova edizione riveduta e ampliata con la risposta ai critici, sarà ripubblicato nel febbraio del 1995.

Ancora da Giappichelli, a cura di Riccardo Guastini, esce un'ampia raccolta di scritti di teoria del diritto, intitolata *Contributi a un dizionario giuridico*.

Alla fine dell'anno la rivista Linea d'ombra pubblica *Elogio della mitezza*, raccolta di scritti morali.

Il 16 novembre, alla presenza del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, gli viene consegnato il Premio Balzan 1994 per il "Diritto e scienza delle politiche (governo dei sistemi democratici)".

1995

Presso Laterza esce l'edizione completa della *Bibliografia degli scritti di Norberto Bobbio 1934-1993* a cura di Carlo Violi.

Nel mese di aprile riceve il Premio Internazionale Senatore Giovanni Agnelli per la dimensione etica nelle società contemporanee e in quella occasione pronuncia un discorso sul rapporto tra progresso scientifico e progresso morale.

1996

In marzo, in occasione dello svolgimento della Conferenza intergovernativa dell'Unione europea, nell'Aula Magna dell'Università di Torino pronuncia un "Omaggio a Erasmo".

In aprile esce una nuova edizione accresciuta dei *Saggi sulla scienza politica in Italia* pubblicata da Laterza. In maggio Donzelli pubblica *Tra due repubbliche. Alle origini della democrazia italiana*, con una nota storica di Tommaso Greco, che raccoglie gli articoli politici composti tra il 1945 e il 1946 con una riflessione a cinquant'anni dalla fondazione della Repubblica.

1997

Presso l'editore Laterza esce l'*Autobiografia* curata da Alberto Papuzzi.

Nello stesso anno escono i volumi *Dal fascismo alla democrazia: i regimi, le ideologie, le figure e le culture politiche*, a cura di Michelangelo Bovero, presso Baldini & Castoldi, e *Né con Marx né contro Marx*, a cura di Carlo Violi, presso Editori Riuniti.

Il quotidiano torinese La Stampa pubblica una nuova raccolta di suoi articoli apparsi sul giornale tra il 1989 e il 1996 intitolata *Verso la Seconda Repubblica*.

1998

Esce la prima antologia di scritti destinata alla scuola secondaria, *Elementi di politica*, a cura di Pietro Polito presso Einaudi scuola.

In Francia escono una raccolta di scritti giuridici, *Essays de théorie du droit*, presso Bruylant con una presentazione di Riccardo Guastini, e una di saggi di filosofia politica, *L'état et la démocratie internationale*, presso Éditions Complete a cura di Mario Telò.

L'editore Pratiche pubblica una seconda edizione dell'*Elogio della mitezza e altri scritti morali*, con una nuova introduzione a cura dell'autore.

1999

Presso Einaudi esce la *Teoria generale della politica*, a cura di Michelangelo Bovero, un'opera che attraverso la trattazione sistematica dei concetti politici fondamentali fornisce una rappresentazione dell'universo della politica.

L'editore Donzelli pubblica una terza edizione aggiornata di *Destra e sinistra*, libro che conosce una diffusione internazionale ed è tradotto in una ventina di lingue.

2000

Da Passigli esce una nuova raccolta di testimonianze, *La mia Italia*, a cura di Pietro Polito. Con il consenso di Bobbio, vengono pubblicati i carteggi con il maestro Gioele Solari, *La vita degli studi: Carteggio Gioele Solari – Norberto Bobbio* a cura di Angelo d'Orsi, e con l'allievo Paolo Farneti, *Fiducia nella ragione: la formazione intellettuale di Paolo Farneti nel suo carteggio con Bobbio*, entrambi con l'editore Franco Angeli.

Nello stesso anno gli viene conferito il Premio Hegel nella città di Stoccarda.

2001-2003

Nel 2001 muore la moglie Valeria.

Presso Laterza esce il *Dialogo intorno alla Repubblica* con Maurizio Viroli (2001).

Tra il 2001 e il 2003 vengono pubblicate diverse traduzioni e alcune nuove edizioni tra cui *Trent'anni di storia della cultura a Torino*, a cura di Alberto Papuzzi, presso Einaudi (2002).

2004

Esce la terza edizione riveduta e ampliata del *Dizionario di politica*.
Norberto Bobbio muore a Torino il 9 gennaio.

Introduzione archivistica

Marina Brondino e Enrica Caruso

Descrizione dell'archivio prima dell'intervento

Nel maggio del 2003 è stato avviato da parte del Centro studi Piero Gobetti, in collaborazione con la famiglia Bobbio e la Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, il progetto di riordino dell'archivio di Norberto Bobbio. Il lavoro, coordinato da Pietro Polito, ricercatore presso il Centro e per lungo tempo collaboratore di Bobbio, è stato condotto dalle archiviste Marina Brondino e Enrica Caruso.

L'archivio era conservato presso l'abitazione del professor Bobbio in Torino, via Sacchi n.66, all'ultimo piano, sistemato in varie stanze dell'appartamento (fig.1) e in minima parte nella soffitta, mentre alcuni faldoni, in prevalenza contenenti materiale a stampa erano già stati trasferiti presso il Centro studi Piero Gobetti in Torino, via Fabro n.6, dove, per volontà del professore, l'archivio e la biblioteca avrebbero dovuto essere depositati.

Le carte erano collocate nelle diverse stanze dell'appartamento costituito da due unità abitative, di cui una ritornata in uso alla famiglia negli anni Novanta, collegate tra loro attraverso lo studio del professore. Nella parte più antica le carte erano collocate nello studio del professore (Stanza Studio Bobbio SB, figg.2-3), nel corridoio dell'ingresso principale (Stanza Corridoio SC), nello studio della moglie di Bobbio, signora Valeria Cova (Stanza Valeria SV) e nella stanza dei figli (Stanza Ragazzi SR). Nella parte di recente utilizzo la documentazione era collocata nello studio del collaboratore di Bobbio, Pietro Polito (Stanza Laboratorio SL, figg.4-5), nella stanza adibita ad archivio (Stanza Archivio SA, fig.6) e nel corridoio dell'accesso secondario dove, in armadi a muro e scaffali era stata sistemata la corrispondenza (Stanza Epistolario SE, fig.7).



fig.1 – Pianta dell'appartamento



fig.2 – Stanza Studio Bobbio

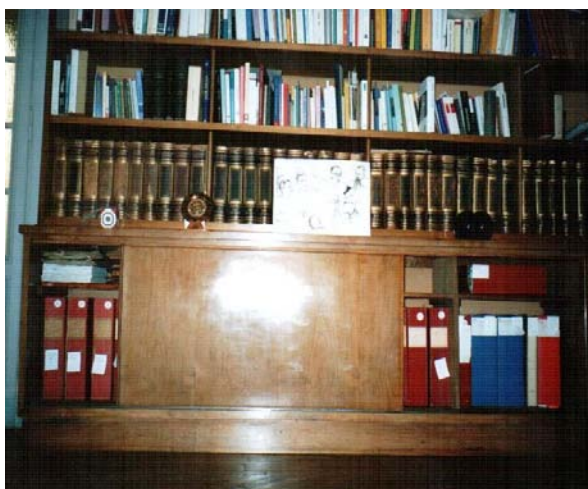


fig.3 – Stanza Studio Bobbio, particolare



fig.4 – Stanza Laboratorio



fig.5 – Stanza Laboratorio



fig.6 – Stanza Archivio



fig.7 – Stanza Epistolario

Per le caratteristiche archivistiche specifiche di ciascuna Stanza si rimanda alla descrizione presente in inventario e nelle schede informatizzate (nel campo Contenuto).

La documentazione era per la maggior parte contenuta in fascicoli con titoli manoscritti e in minima parte sciolta e appoggiata sulle diverse scrivanie delle stanze. I fascicoli erano collocati in parte in scatole rosse chiuse con lacci (fig.8), con etichetta manoscritta sul dorso, in faldoni chiusi con bottoni metallici, in parte su scaffali, sopra e accanto ai libri (fig.9) e in contenitori appesi a una struttura girevole, denominata Rotor, nello studio (figg.10-11).



fig.8 – Scatola rossa chiusa con lacci



fig.9 – Particolare di fascicolo su scaffale



fig.10 – Studio Bobbio, Rotor



fig.11 – Contenitore del Rotor

La documentazione era disposta secondo un ordine dato da Bobbio in base alle proprie necessità di lavoro e organizzazione e, negli ultimi anni, curata con l'aiuto di Pietro Polito che aveva provveduto a compilare degli elenchi descrittivi di parte del materiale.

Il lavoro è stato suddiviso in tre fasi: mappatura e trasloco; schedatura; riordino e condizionamento definitivo.

Fasi di lavoro

1. Mappatura e trasloco

La mappatura aveva l'obiettivo di fotografare la situazione originale dell'archivio in vista del trasloco presso il Centro studi Piero Gobetti attraverso una descrizione sommaria delle carte che tenesse conto anche della collocazione fisica. A tale scopo è stata messa a punto una scheda cartacea per la descrizione sommaria dei faldoni, originali o costituiti dalle archiviste con i fascicoli e le carte sciolte, che prevedeva i seguenti campi:

- Stanza
- Numero provvisorio del faldone
- Titolo
- Descrizione contenuto (numero di fascicoli)
- Riferimento agli elenchi descrittivi di Pietro Polito
- Note

Durante la mappatura, oltre a descrivere la documentazione presente in ciascuna Stanza, sono stati sostituiti i materiali non idonei alla conservazione (clips, spilli, cartelline di plastica) e sono stati rilevati eventuali danni delle carte e problemi di conservazione. Tutti i faldoni, sia quelli originali sia quelli costituiti dalle archiviste, sono stati contrassegnati da una sigla alfanumerica con l'indicazione della Stanza di appartenenza.

2. Schedatura

Effettuato il trasloco tra ottobre e novembre 2004, l'archivio è stato collocato su scaffalature metalliche aperte e armadi metallici chiusi, in una stanza dotata di dispositivi antincendio e antifurto, al primo piano del Centro studi Piero Gobetti, in Torino via Fabro n.6.

Il lavoro di schedatura è stato preceduto da uno studio dei criteri da adottare che ha previsto:

- l'individuazione del livello di analiticità da usarsi nella raccolta dei dati;
- l'individuazione dei criteri di raccolta di dati specifici;
- l'elaborazione di un glossario tecnico-descrittivo (ad esempio la denominazione di tipologia di documento da usare in modo univoco: schede, appunti, manoscritti, etc.)
- l'elaborazione di un vocabolario logico-formale sulla base delle categorie utilizzate da Bobbio nella sua riflessione giuridica e politica.

La schedatura analitica dei fascicoli è stata effettuata informaticamente con il programma Guarini Archivi, versione SQL 2.1.0 - MSDE per il lavoro in rete, distribuito dalla Regione Piemonte e realizzato dal CSI Piemonte (fig.12).

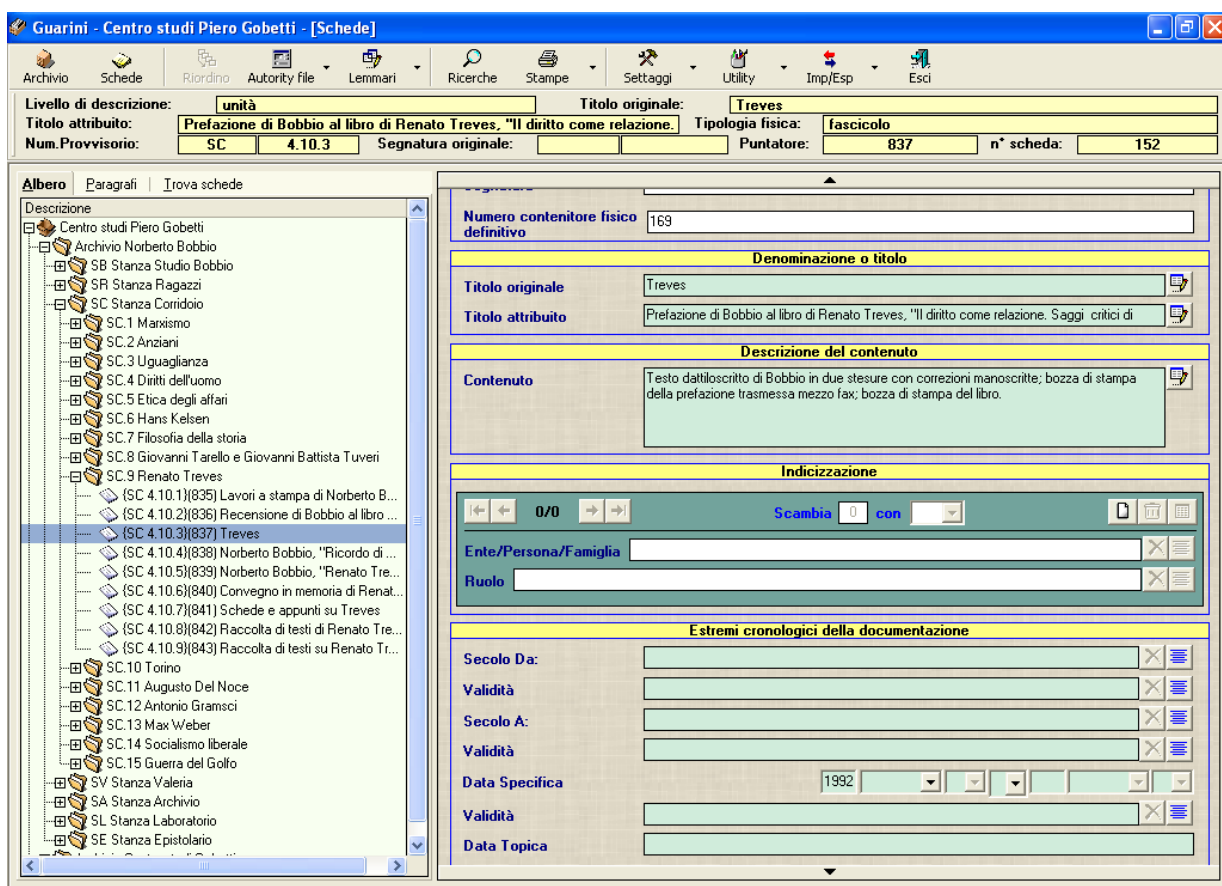


fig.12 – Programma Guarini Archivi

Della scheda Guarini, per la schedatura a livello dell'unità archivistica, sono stati utilizzati i seguenti campi di cui si fornisce una sintetica lista con alcune precisazioni sulla modalità di compilazione:

Localizzazione

Numero provvisorio sigla e numero

Collocazione in lettere e in numero: riferimento al faldone di provenienza e agli elenchi di Pietro Polito quando presenti

Contenitore fisico

Tipologia fisica: faldone/scatola rossa; solo quando si tratta di contenitore originale con titolo di mano di Bobbio sono stati compilati anche titolo e epoca

Segnatura: numero di faldone assegnato in mappatura

Denominazione o titolo

Titolo originale: titolo manoscritto di Bobbio

Titolo attribuito: titolo assegnato dalle archiviste quando necessario

Descrizione contenuto

Nel contenuto è stato scelto di usare nome e cognome per esteso di Bobbio solo nel caso di suoi lavori a stampa.

I lavori di Bobbio sono stati descritti secondo il seguente criterio:

- testo manoscritto/dattiloscritto: con titolo tra virgolette quando presente o incipit seguito da tre punti di sospensione
- testo a stampa: citazione bibliografica per esteso
- appunti manoscritti/dattiloscritti
- schede bibliografiche e con titolo manoscritte
- minute di lettere di Bobbio a corrispondenti manoscritte/dattiloscritte

Dei programmi di convegni o iniziative (depliant, stampati, etc.) si è data notizia dettagliata solo di quelli che riguardano Bobbio.

I lavori non di Bobbio sono stati descritti secondo il seguente criterio:

- testi dattiloscritti con titolo e autore: si è data notizia solo dell'autore, il titolo solo in caso di testi su Bobbio
- testi dattiloscritti con titolo senza autore: testo dattiloscritto s.a.

Del materiale di documentazione a stampa si è data solo l'indicazione tipologica (pubblicazioni; ritagli di giornale, etc.).

In pochi casi sono presenti sottofascicoli, elencati con un numero arabo.

I titoli e le scritte originali di Bobbio sono stati trascritti fedelmente senza correggere eventuali sviste o particolarità. Tra parentesi quadre sono state indicate lacune o incertezze testuali, così come le date presunte o ricavate dal contesto.

Indicizzazione

Il programma Guarini Archivi prevede la realizzazione di un indice dei nomi di persone, famiglie ed enti a partire da ciascuna scheda, presente nella versione cartacea dell'inventario. Sono stati così indicizzati solo i nomi di persone di cui è presente corrispondenza con Bobbio nel fascicolo con le seguenti modalità:

- lettere/biglietti di accompagnamento e annotazioni con firma su testi dattiloscritti e pubblicazioni inviate, con l'aggiunta del ruolo nel caso di lettere su carta intestata
- circolari di enti e associazioni non sono state indicizzate

Avvertenze

- Il programma costituisce in automatico un indice completo di tutti i lemmi presenti nelle schede rendendo possibile fare ricerche di lemmi e stringhe su tutti i campi, pertanto si rammenta che per effettuare una ricerca informatica esaustiva della presenza di documentazione relativa ad una specifica persona occorre utilizzare sia la funzione Ricerca sia Ricerca Avanzata nel campo Indicizzazione.
- Si è ritenuto opportuno indicare le date di nascita e di morte di alcune persone per fornire un aiuto nell'inquadramento storico e nell'identificazione univoca, per esempio nel caso di omonimie; le date compaiono accanto al nome tra parentesi unciniate.

Estremi cronologici della documentazione

Sono stati rilevati gli estremi cronologici del fascicolo solo per anno.

La datazione si riferisce sempre in prima istanza alla data di costituzione del fascicolo.

Nel caso di data non specifica sono stati compilati i campi: Secolo da, validità, Secolo a, validità.

Le note alla datazione sono state utilizzate anche per specificare le date degli allegati.

Aspetto fisico

Solo fascicolo

Condizioni di conservazione

Danni descrizione: è stata data una breve descrizione del tipo di danno:

- carta fragile
- carta con margini danneggiati
- carta fotocopia lucida
- carta fax

Note

Nel campo Note è stata sempre data indicazione della presenza di titolo originale del fascicolo (Il titolo originale è di pugno di Bobbio).

Quando di un testo di Bobbio presente nel fascicolo in forma di manoscritto/dattiloscritto è stato identificato l'esito a stampa, si è indicata la citazione bibliografica completa in questo campo.

3. Riordino e condizionamento definitivo

Si è scelto di mantenere la suddivisione in Stanze dell'archivio perché qualsiasi altra disposizione considerata è risultata arbitraria, soggettiva e meno significativa rispetto all'originaria sistemazione delle carte. La complessità dell'archivio e la molteplicità di ricerche possibili rendono impraticabile una sua strutturazione in qualsivoglia categoria, in questo modo invece, chi si accosterà all'archivio potrà compiere le proprie ricerche senza essere intralciato da schemi troppo rigidi preordinati.

L'archivio è strutturato in tre livelli:

1 livello: **Stanza**

ubicazione originaria della documentazione in casa Bobbio

2 livello: **Contenitore**

titolo apposto da Bobbio sui contenitori fisici (faldoni) per indicare una o più unità archivistiche originariamente contigue e perlopiù omogenee

3 livello: **Unità archivistica**

il fascicolo

La successione delle Stanze riflette la successione temporale di utilizzo dei locali per la sistemazione dei documenti in casa Bobbio. L'ordine di elencazione dei Contenitori all'interno delle Stanze rispecchia a grandi linee la disposizione originaria individuata con la mappatura. Alcuni Contenitori, ad esempio *Filosofia del diritto*, si ripetono in diverse Stanze in quanto trattano lo stesso argomento da punti di vista differenti. In alcuni casi si è ritenuto opportuno aggiungere precisazioni relative a peculiarità del singolo Contenitore riportandole nel campo contenuto delle schede informatizzate.

All'interno dei Contenitori i fascicoli sono stati riordinati cronologicamente, tranne le unità della Stanza Epistolario, le unità del Contenitore *Personaggi* e del Contenitore *Dattiloscritti dati in lettura a Bobbio* nella Stanza Laboratorio, in ordine alfabetico.

Si è intervenuti con il riordino a livello di unità archivistica ricostituendo fascicoli i cui nessi erano stati sciolti perché le carte erano state estratte per utilizzi diversi in tempi diversi.

All'interno dei fascicoli le carte sono state riordinate cronologicamente, dalla più antica alla più recente (ordine storico), per giorno, mese e anno, tranne alcuni casi in cui non si è intervenuti per non modificare un particolare ordine dato da Bobbio. I documenti senza data sono stati lasciati dove si trovavano o collocati al fondo del fascicolo, o se riconducibili a un anno, decennio o periodo, al fondo del medesimo.

All'interno dei fascicoli sono state utilizzate camicie di carta barriera (due tipi diversi di carta barriera in seguito a forniture differenti) nei seguenti casi:

- sostituzione di clips, spilli, elastici, cartelline plastificate

- documenti da proteggere perché danneggiati e a rischio di conservazione o dannosi alla conservazione (es.: carta fax, carta fotocopie)
- sottofascicoli (con scritti a matita numero e titolo)

A ciascuna unità archivistica (fascicolo) è stato assegnato un numero di corda progressivo da 1 a 4362 (corda chiusa). I fascicoli sono conservati in faldoni numerati da 1 a 430.

L'archivio è stato condizionato utilizzando cartelline di carta non acida per conservazione bianche. Su ciascuna di esse è stata apposta in alto a destra un'etichetta adesiva con la denominazione dell'archivio e il numero di corda definitivo.

I fascicoli sono conservati all'interno di faldoni in cartone non acido per conservazione, chiusi con fettucce su tre lati, sul dorso dei quali è stata apposta un'etichetta adesiva riportante: denominazione e logo dell'ente conservatore (Centro studi Piero Gobetti), denominazione dell'archivio (Archivio Norberto Bobbio), indicazione del livello 1 di appartenenza (Stanza), numeri delle unità archivistiche contenute, numero distintivo del faldone.

Descrizione dell'archivio dopo l'intervento

L'Archivio Norberto Bobbio copre un arco cronologico che va dal 1925 al 2004, si compone complessivamente di 52,50 metri lineari, ed è strutturato in 7 Stanze, 200 Contenitori, 4362 unità archivistiche e un pacco contenente documenti Fuori Formato.

In dettaglio:

SB Stanza Studio Bobbio, 1926 - 2003, 56 Contenitori, 536 unità archivistiche

SR Stanza Ragazzi, 1929 - 2003, 16 Contenitori, 231 unità archivistiche

SC Stanza Corridoio, anni '30 del '900 - 2003, 15 Contenitori, 128 unità archivistiche

SV Stanza Valeria, anni '30 del '900 - 2002, 17 Contenitori, 186 unità archivistiche

SA Stanza Archivio, 1975 - 2003, 15 Contenitori, 112 unità archivistiche

SL Stanza Laboratorio, 1925 - 2003, 35 Contenitori, 276 unità archivistiche

SE Stanza Epistolario, 1925 - 2004, 46 Contenitori, 2893 unità archivistiche

I faldoni sono collocati su scaffalature metalliche aperte e in armadi metallici chiusi in un locale, dotato di sistemi di sicurezza per la conservazione dei documenti - dispositivi antincendio e antifurto - al primo piano del Centro studi Piero Gobetti in Torino, via Fabro, 6.

Abbreviazioni e sigle

a.	anno
a.a.	anno accademico
AA.VV.	Autori Vari
ACLI	Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
ANPI	Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
art.	articolo
b/n	bianco e nero (riferito a fotografie)
br o Br	Brigate Rosse
cc.	carte
CGIL	Confederazione Generale Italiana del Lavoro
CGIL FP	Confederazione Generale Italiana del Lavoro Funzione Pubblica
CISL	Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori
CLN	Comitato di Liberazione Nazionale
cm	centimetri
DC	Democrazia Cristiana
disp.	dispensa
DS	Democratici di Sinistra
ed.	edizione
fasc.	fascicolo
FIOM	Federazione Impiegati Operai Metallurgici
FLM	Federazione Lavoratori Metalmeccanici
jr.	junior
LC	Lotta Continua
id.	idem
ing.	ingegnere
mons.	monsignore
n./nn.	numero/numeri
p./pp.	pagina/pagine
prof.	professore
PCI	Partito Comunista Italiano
PDS	Partito Democratico di Sinistra
PLI	Partito Liberale Italiano
PRI	Partito Repubblicano Italiano
PSI	Partito Socialista Italiano
s.a.	senza autore
s.d.	senza data
s.l.	senza luogo
SERMIG	Servizio Missionario Giovani
UIL	Unione Italiana del Lavoro
vol.	volume

Struttura e indice dell'inventario

Si rammenta che l'archivio è ordinato in **Stanze** (ubicazione originaria della documentazione in casa Bobbio), ciascuna Stanza è suddivisa in **Contentori** (titoli apposti da Bobbio sui contenitori fisici – faldoni - per indicare una o più unità archivistiche originariamente contigue e perlopiù omogenee), ciascun Contentore comprende a sua volta una o più unità archivistiche (fascicoli).

SB Stanza Studio Bobbio

pag. 1

1926 - 2003 56 contenitori, 536 unità

segnatura definitiva
unità archivistiche

SB.1 Ludwig Feuerbach, Friedrich Heinrich Jacobi, Immanuel Kant	1-6
1946 - 1997 6 unità	
SB.2 Thomas Hobbes	7-13
1980 - 2000 7 unità	
SB.3 Georg Wilhelm Friedrich Hegel	14-22
anni '50-'60 del '900 - 1999 9 unità	
SB.4 Filosofia del diritto	23-45
1935 - 1975 23 unità	
SB.5 Filosofia politica	46-53
1955 - 2000 8 unità	
SB.6 Giusnaturalismo	54-58
anni '40 del '900 - 1985 5 unità	
SB.7 Gaetano Salvemini	59
1961 - 1987 1 unità	
SB.8 Pena di morte	60-62
1981 - 2001 3 unità	
SB.9 Politica della cultura	63
1952 - 1979 1 unità	
SB.10 Tolleranza e laicismo	64-67
1949 - 2000 4 unità	
SB.11 Leone Ginzburg	68
1946 - 2002 1 unità	
SB.12 Paolo Farneti	69
1980 - 2000 1 unità	
SB.13 Gioele Solari	70-72
1949 - 2000 3 unità	
SB.14 Piero Martinetti e Fondazione Martinetti	73-76
1941 - 1997 4 unità	
SB.15 Rodolfo Mondolfo	77-80
fine anni '40 del '900 - 1995 4 unità	
SB.16 Organicismo e individualismo	81-83
1982 - 1988 3 unità	
SB.17 Liberalsocialismo	84-88
1978 - 1998 5 unità	
SB.18 Libertà ed eguaglianza	89-91
1971 - 2001 3 unità	
SB.19 Resistenza e Circolo della Resistenza	92-103
1952 - 2002 12 unità	
SB.20 Piero Calamandrei	104-105
1950 - 1996 2 unità	
SB.21 Accademia delle Scienze	106-108

1953 - 2003	3 unità	
SB.22 Il caso Heidegger		109-110
1986 - 1999	2 unità	
SB.23 Rivista internazionale di filosofia del diritto		111-113
1936 - 1971	3 unità	
SB.24 Aldo Capitini		114-118
1937 - 2003	5 unità	
SB.25 Interviste		119-308
1965 - 2002	190 unità	
SB.26 Pace e guerra		309-313
1961 - 1974	5 unità	
SB.27 Rivista di Filosofia		314-334
1926 - 2003	21 unità	
SB.28 Positivismo giuridico		335-337
fine anni '40 del '900- 1996	3 unità	
SB.29 Danilo Dolci		338-340
1954 - 2003	3 unità	
SB.30 Filippo Burzio		341-342
1962 - 1999	2 unità	
SB.31 Gaetano Mosca		343-348
1957 - 1997	6 unità	
SB.32 Vilfredo Pareto		349-352
1957 - 1997	4 unità	
SB.33 Piero e Ada Gobetti		353-371
1927 - 2003	19 unità	
SB.34 Centro studi Piero Gobetti		372-385
1961 - 2003	14 unità	
SB.35 Blocchi di appunti e foglietti		386-421
1928 - 2000	36 unità	
SB.36 Scritti miei minori		422-427
1936 - 2000	6 unità	
SB.37 Democrazia		428-462
anni '40 del '900 - 2003	35 unità	
SB.38 Tommaso Campanella		463-467
anni '30 del '900 - 1998	5 unità	
SB.39 Costituzione		468-469
1948 - 1997	2 unità	
SB.40 Carlo Cattaneo		470-478
1945 - 2001	9 unità	
SB.41 Fondazione Einaudi		479-482
1959 - 2002	4 unità	
SB.42 Casa editrice Einaudi		483-489
1938 - 2002	7 unità	
SB.43 Carl Schmitt		490
1985 - 1998	1 unità	
SB.44 Questioni religiose		491-500
1993 - 2003	10 unità	
SB.45 Tesi e diplomi di laurea, concorsi e attività accademica		501-524
1931 - 1998	24 unità	
SB.46 Liberalismo		525
1958 - 2001	1 unità	
SB.47 Esistenzialismo		526

anni '40-'50 del '900	1 unità	
SB.48 Casa editrice Chiantore		527
1944 - 1946	1 unità	
SB.49 Unione Culturale		528
1945 - 1951	1 unità	
SB.50 Occidente		529-530
1952 - 1956	2 unità	
SB.51 Ente bibliografico per il socialismo		531
1947 - 1955	1 unità	
SB.52 Consulta		532
1952 - 1962	1 unità	
SB.53 Centro del libro popolare		533
1950 - 1956	1 unità	
SB.54 Società Filosofica Italiana		534
1948 - 1975	1 unità	
SB.55 Norberto Bobbio, "Le ideologie e il potere in crisi: pluralismo, democrazia, socialismo, comunismo, terza via e terza forza", Le Monnier, Firenze, 1981		535
1981 - 1985	1 unità	
SB.56 Norberto Bobbio, "Italia civile. Ritratti e testimonianze", Lacaita, Bari, 1964 e edizioni successive		536
1964 - 1986	1 unità	

SR Stanza Ragazzi

pag. 226

1929 - 2003	16 contenitori, 231 unità		segnatura definitiva
			unità archivistiche
SR.1 Filosofia del diritto			537-569
anni '30 del '900 - 1999	33 unità		
SR.2 Scienza politica			570-589
anni '50 del '900 - 1996	20 unità		
SR.3 Questione socialista			590-614
1966 - 1999	25 unità		
SR.4 Celebrazioni per il centenario della Casa Editrice Laterza			615
1985 - 1986	1 unità		
SR.5 Rapporti con il presidente della Repubblica Francesco Cossiga			616
1990 - 2001	1 unità		
SR.6 SEC Société Européenne de Culture (Società Europea di Cultura)			617-648
1949 - 2003	32 unità		
SR.7 Franco Antonicelli			649-657
1960 - 2002	9 unità		
SR.8 Benedetto Croce			658-661
1952 - 2002	4 unità		
SR.9 Profilo ideologico			662-667
1966 - 2000	6 unità		
SR.10 Fascismo			668-671
1956 - 1990	4 unità		
SR.11 Pluralismo			672-674
1965 - 1980	3 unità		
SR.12 Costituzione			675
1974 - 1975	1 unità		
SR.13 Questione comunista			676-688

1977 - 2003	13 unità	
SR.14 Bobbio senatore		689-707
1971 - 2003	19 unità	
SR.15 Viaggi		708-720
1929 - 1992	13 unità	
SR.16 Premi e onorificenze		721-767
1940 - 2002	47 unità	

SC Stanza Corridoio

pag. 319

anni '30 del '900 – 2003	15 contenitori, 128 unità	segnatura definitiva unità archivistiche
SC.1 Marxismo		768-777
anni '30 del '900 – 1998	10 unità	
SC.2 Anziani		778-788
1976 - 2002	11 unità	
SC.3 Uguaglianza		789-792
1981 - 1993	4 unità	
SC.4 Diritti dell'uomo		793-811
anni '60 del '900 - 2003	19 unità	
SC.5 Etica degli affari		812
1989 - 1990	1 unità	
SC.6 Kelsen		813-820
anni '50 del '900 – 1996	8 unità	
SC.7 Filosofia della storia		821-828
1951 - 2001	8 unità	
SC.8 Tarello e Tuveri		829-834
1977 - 1997	6 unità	
SC.9 Treves		835-843
anni '70 del '900 - 1994	9 unità	
SC.10 Torino		844-855
1961 - 2003	12 unità	
SC.11 Del Noce		856-867
1945 - 2000	12 unità	
SC.12 Gramsci		868-878
1952 - 2003	11 unità	
SC.13 Weber		879-881
1980 - 1989	3 unità	
SC.14 Socialismo liberale		882-885
1990 - 2002	4 unità	
SC.15 Guerra del Golfo		886-895
1987 - 1999	10 unità	

SV Stanza Valeria

pag. 359

anni '30 del '900 – 2002	17 contenitori, 186 unità	segnatura definitiva unità archivistiche
SV.1 Scienza politica		896-899
1982 - 1987	4 unità	
SV.2 Filosofia del diritto		900-916
1949 - 1989	17 unità	
SV.3 Filosofia politica		917-938
1969 - 1994	22 unità	
SV.4 Argomenti vari . Documentazione		939-961
1945 - 2002	23 unità	
SV.5 Dibattiti e interventi sulla politica e l'attualità italiana		962-1040

1962 - 2002	79 unità	
SV.6 Scuola pubblica e scuola privata		1041-1042
1984 - 1989	2 unità	
SV.7 Rivoluzione		1043-1047
1977 - 1989	5 unità	
SV.8 Gianbattista Vico		1048
anni '30 del '900	1 unità	
SV.9 Friedrich Nietzsche		1049-1050
1951 - 2001	2 unità	
SV.10 Nuova destra		1051-1052
1982 - 2001	2 unità	
SV.11 Etica e politica		1053-1057
1979 - 1999	5 unità	
SV.12 Federalismo		1058-1060
1945 - 1998	3 unità	
SV.13 I giorni del Presidente e i giorni della vergogna		1061-1064
1978 - 1999	4 unità	
SV.14 Razzismo		1065-1067
1981 - 1998	3 unità	
SV.15 La riforma della costituzione		1068-1076
1978 - 1997	9 unità	
SV.16 Politica internazionale		1077-1078
1973 - 1982	2 unità	
SV.17 Palmiro Togliatti		1079-1081
1985 - 1992	3 unità	

SA Stanza Archivio

pag. 426

1975 - 2003	15 contenitori, 112 unità	segnatura definitiva unità archivistiche
SA.1 Destra e Sinistra		1082-1112
1975 - 2002	31 unità	
SA.2 Né con Marx né contro Marx		1113-1115
1976 - 1998	3 unità	
SA.3 Strategia della tensione		1116-1118
1983 - 2000	3 unità	
SA.4 Calcoli elettorali		1119-1125
1983 - 1997	7 unità	
SA.5 Sinistra nella politica italiana		1126-1133
1991 - 2003	8 unità	
SA.6 Socialisti dopo il 1992		1134-1137
1993 - 1996	4 unità	
SA.7 Prodi. Sinistra democratica		1138-1140
1994 - 1998	3 unità	
SA.8 Volumi La Stampa		1141-1143
1990 - 1998	3 unità	
SA.9 Tra due repubbliche		1144
1995 - 1997	1 unità	
SA.10 De senectute		1145-1150
1995 - 2003	6 unità	
SA.11 Autobiografia		1151-1154
1996 - 2003	4 unità	
SA.12 Antologia		1155
1996 - 1999	1 unità	

SA.13 La mia Italia	1156-1166
1997 - 2001 11 unità	
SA.14 Guerra nei Balcani	1167-1174
1998 - 2001 8 unità	
SA.15 Compleanni, festività e ricorrenze diverse	1175-1193
1984 - 2003 19 unità	

SL Stanza Laboratorio

pag. 479

1925 - 2003 35 contenitori, 276 unità	segnatura definitiva unità archivistiche
SL.1 Personaggi	1194-1259
1929 - 2003 66 unità	
SL.2 Luigi Einaudi	1260-1262
1971 - 2001 3 unità	
SL.3 Gabriele Mucchi	1263-1265
1989 - 2002 3 unità	
SL.4 Uberto Scarpelli	1266-1269
1956 - 2003 4 unità	
SL.5 Giovanni Spadolini	1270-1271
1975 - 2003 2 unità	
SL.6 Silvio Trentin	1272-1274
1954 - 2002 3 unità	
SL.7 Il problema degli intellettuali anni '50 del '900 – 2003 13 unità	1275-1287
SL.8 Partito d'Azione	1288-1295
1945 - 2002 8 unità	
SL.9 Europa	1296-1300
1968 - 2003 5 unità	
SL.10 Nazione	1301-1304
1985 - 2000 4 unità	
SL.11 Destra	1305-1306
1994 - 1996 2 unità	
SL.12 Revisionismo	1307-1310
1995 - 2003 4 unità	
SL.13 Economia e mercato	1311-1313
1987 - 2001 3 unità	
SL.14 Seminario Etica e Politica presso il Centro studi Piero Gobetti	1314-1323
1979 - 2002 10 unità	
SL.15 Politica italiana dopo il 1993, Forza Italia e Silvio Berlusconi	1324-1331
1993 - 2002 8 unità	
SL.16 Riforme istituzionali	1332-1335
1993 - 2003 4 unità	
SL.17 SIOI Società italiana per l'organizzazione internazionale	1336-1337
1947 - 2002 2 unità	
SL.18 Centro di studi metodologici	1338-1339
1948 - 2000 2 unità	
SL.19 Università di Torino. Facoltà di Scienze Politiche	1340-1345
1952 - 1998 6 unità	
SL.20 COSPOS Comitato per le scienze politiche e sociali e Centro studi di scienza politica.	1346-1348
1965 - 1994 3 unità	

SL.21 Istituto superiore di Scienze sociali di Trento 1966 - 2002 6 unità	1349-1354
SL.22 Pace 1949 - 2003 23 unità	1355-1377
SL.23 Elogio della Mitezza 1982 - 2001 6 unità	1378-1383
SL.24 SERMIG Servizio Missionario Giovani 1976 - 2003 5 unità	1384-1388
SL.25 Afghanistan 1980 - 1990 4 unità	1389-1392
SL.26 Dal fascismo alla democrazia 1996 - 1999 1 unità	1393
SL.27 L'état de la démocratie internationale 1997 - 1999 1 unità	1394
SL.28 Teoria generale della politica 1998 - 2001 1 unità	1395
SL.29 Dialogo intorno alla repubblica 2000 - 2003 2 unità	1396-1397
SL.30 Documenti personali 1925 - 2003 29 unità	1398-1426
SL.31 Antonio Bobbio 1982 - 1996 5 unità	1427-1431
SL.32 Su Bobbio 1955 - 2003 10 unità	1432-1441
SL.33 Bibliografie degli scritti di Bobbio 1961 - 1996 2 unità	1442-1444
SL.34 Gestione della biblioteca e dell'archivio prima metà del '900 - 2003 7 unità	1445-1450
SL.35 Dattiloscritti dati in lettura a Bobbio anni '50 del '900 - 2003 19 unità	1451-1469

SE Stanza Epistolario

pag. 613

1925 - 2004 46 contenitori, 2893 unità	segnatura definitiva unità archivistiche
SE.1 Corrispondenti lettera A 1931 - 2003 128 unità	1470-1597
SE.2 Corrispondenti lettera B 1934 - 2003 277 unità	1598-1874
SE.3 Corrispondenti lettera C 1934 - 2003 261 unità	1875-2135
SE.4 Corrispondenti lettera D 1933 - 2003 144 unità	2136-2279
SE.5 Corrispondenti lettera E 1935 - 2002 27 unità	2280-2306
SE.6 Corrispondenti lettera F 1939 - 2003 122 unità	2307-2428
SE.7 Corrispondenti lettera G 1925 - 2003 158 unità	2429-2586
SE.8 Corrispondenti lettera H 1955 - 2002 24 unità	2587-2610
SE.9 Corrispondenti lettera I 1965 - 2002 20 unità	2611-2630
SE.10 Corrispondenti lettera J	2631-2641

1952 - 1996	11 unità	
SE.11 Corrispondenti lettera K		2642-2659
1951 - 2000	18 unità	
SE.12 Corrispondenti lettera L		2660-2765
1932 - 2003	106 unità	
SE.13 Corrispondenti lettera M		2766-3010
1936 - 2003	245 unità	
SE.14 Corrispondenti lettera N		3011-3054
1948 - 2003	44 unità	
SE.15 Corrispondenti lettera O		3055-3089
1937 - 2003	35 unità	
SE.16 Corrispondenti lettera P		3090-3298
1932 - 2003	209 unità	
SE.17 Corrispondenti lettera Q		3299-3307
1964 - 2001	9 unità	
SE.18 Corrispondenti lettera R		3308-3433
1935 - 2003	126 unità	
SE.19 Corrispondenti lettera S		3434-3623
1931 - 2003	190 unità	
SE.20 Corrispondenti lettera T		3624-3726
1932 - 2003	103 unità	
SE.21 Corrispondenti lettera U		3727-3734
1949 - 2002	8 unità	
SE.22 Corrispondenti lettera V		3735-3844
1944 - 2003	110 unità	
SE.23 Corrispondenti lettera W		3845-3853
1953 - 2000	9 unità	
SE.24 Corrispondenti lettera Z		3854-3898
1945 - 2003	45 unità	
SE.25 Corrispondenza con lettori di quotidiani e corrispondenza evasa da Pietro Polito		3899-3900
1984 - 2003	2 unità	
SE.26 Corrispondenza con Associazioni lettera A		3901-3969
1951 - 2004	69 unità	
SE.27 Corrispondenza con Associazioni lettera B		3970-3978
1960 - 2001	9 unità	
SE.28 Corrispondenza con Associazioni lettera C		3979-4060
1947 - 2003	82 unità	
SE.29 Corrispondenza con Associazioni lettera D		4061-4067
1991 - 2003	6 unità	
SE.30 Corrispondenza con Associazioni lettera E		4068-4089
1949 - 2003	23 unità	
SE.31 Corrispondenza con Associazioni lettera F		4090-4140
1968 - 2004	51 unità	
SE.32 Corrispondenza con Associazioni lettera G		4141-4151
1972 - 2003	11 unità	
SE.33 Corrispondenza con Associazioni lettera H		4152
1961 - 1962	1 unità	
SE.34 Corrispondenza con Associazioni lettera I		4153-4201
1951 - 2003	49 unità	
SE.35 Corrispondenza con Associazioni lettera K		4202-4203
1977 - 2002	2 unità	

SE.36 Corrispondenza con Associazioni lettera L 1950 - 2003 26 unità	4204-4229
SE.37 Corrispondenza con Associazioni lettera M 1965 - 2003 16 unità	4230-4245
SE.38 Corrispondenza con Associazioni lettera N 1978 - 2002 3 unità	4246-4248
SE.39 Corrispondenza con Associazioni lettera O 1989 - 2002 2 unità	4249-4250
SE.40 Corrispondenza con Associazioni lettera P 1965 - 2003 28 unità	4251-4278
SE.41 Corrispondenza con Associazioni lettera R 1977 - 2001 10 unità	4279-4288
SE.42 Corrispondenza con Associazioni lettera S 1965 - 2003 27 unità	4289-4315
SE.43 Corrispondenza con Associazioni lettera T 1965 - 2003 13 unità	4316-4328
SE.44 Corrispondenza con Associazioni lettera U 1964 - 2003 30 unità	4329-4358
SE.45 Corrispondenza con Associazioni lettera V 1998 - 2001 2 unità	4359-4360
SE.46 Corrispondenza con Associazioni lettera W 1970 - 2000 2 unità	4361-4362

Legenda dell'inventario

Sigla della Stanza

Indicatore numerico del Contenitore

Titolo Contenitore

Estremi cronologici

SB.27 Rivista di Filosofia

1926 – 2003

Numero definitivo di unità archivistica (fascicolo)

Numero definitivo di contenitore (faldone)

‘Titolo attribuito

Titolo originale’

descrizione del contenuto

note

indicizzazione nomi

data

note alla data

333

faldone 50

Rivista di Filosofia. Testi dattiloscritti inviati in lettura a Norberto Bobbio, 1940-1954

'Articoli respinti della Rivista di Filosofia'

Testi dattiloscritti e manoscritti, con annotazioni manoscritte di Bobbio e di altre mani, di Italo Aimonetto, Aldo Visalberghi, Andrea Galimberti, Luigi Paggiaro, Giuseppe Luzzatto, Piero Lusenti, Giuseppe Marchello, Aldo Testa, Giuseppe Aliprandi, Armando Montella, Giuseppe Tarozzi, Mario Colombu, Dante Cicinato, Italo Martinazzi (con foglio di appunti manoscritti di Bobbio), Manlio Buccellato, Ludovico Actis Perinetti, Giuseppe Piccoli, Arturo Mancini, Andrea Daziano, Uberto Scarpelli e diversi senza autore; testo dattiloscritto di Annibale Pastore con recensione a Norberto Bobbio, "La filosofia del decadentismo", Chiantore, Torino, 1944; corrispondenza in allegato ai dattiloscritti con minute dattiloscritte e manoscritte di lettere di Bobbio a Giuseppe Aliprandi, Piero Lusenti, Armando Montella, Giuseppe Piccoli, Luigi Paggiaro.

Il titolo originale è di pugno di Bobbio

Aimonetto, Italo
Aliprandi, Giuseppe
Cicinato, Dante
Colombu, Mario
Luzzatto, Giuseppe
Montella, Armando
Paggiaro, Luigi
Piccoli, Giuseppe
Testa, Aldo

[1940] – 1954
lacuna 1945

Note

- I nomi indicizzati nelle singole schede quando particolarmente numerosi sono stati disposti in ordine alfabetico per facilitare la consultazione e su due colonne per motivi di spazio.
- Tra parentesi quadre sono state indicate le date presunte o ricavate dal contesto.